

# PROGETTO DOCCE PER LA MISSIONE DI ARVAIHEER - MONGOLIA

## **1. Il contesto.**

Le Missionarie e i Missionari della Consolata operano in Mongolia dal 2003, portando avanti un progetto che ha tre componenti principali: la prima evangelizzazione, il dialogo interreligioso e l'opera di promozione umana dei più poveri. La Mongolia di oggi è il grande stato dell'Asia centrale stretto tra Russia e Cina, che si sta lasciando alle spalle settant'anni di rigido regime comunista, per tentare la via della democrazia e dello sviluppo. Paese dalle grandi tradizioni culturali e religiose, tra cui spiccano lo Sciamanesimo e il Buddhismo lamaista, la Mongolia vive in questi anni il difficile passaggio dall'isolamento alla globalizzazione, dai ritmi della pastorizia nomade a quelli della tecnologia e della comunicazione. Esiste un notevole divario tra la realtà della capitale Ulaanbaatar (l'unica vera città) e il resto del Paese, fatto di piccoli centri di provincia e soprattutto di immense distese di pascolo, deserto o steppa in cui si vive ancor oggi di allevamento di cavalli, pecore, capre da cashmere, mucche e cammelli. Le Missionarie e i Missionari della Consolata dal 2006 vivono ed operano ad Arvaiheer, capoluogo della provincia di Uvurkhangai: una cittadina di circa 25.000 abitanti, tra le montagne e il deserto del Gobi, dove sono concentrati i servizi di tutta la provincia: scuole, ospedale, uffici amministrativi, poste e mercato. Il quartiere di Yagaan Tolgoi (collina rosa) dove si trova la missione è piuttosto defilato, trovandosi a circa 3 km dal centro del paese, ed è composto in gran parte da gruppi familiari provenienti dalla campagna, persone che non hanno un lavoro stabile, spesso anzi senza alcun lavoro, con molti bambini in età scolare. La tipica abitazione della campagna mongola è la *ger* o *yurta*, una tenda di legno e feltro, in forma circolare, con al centro una stufa, dove vive tutta la famiglia; se la corrente elettrica in centri abitati come questo è relativamente facile da procurarsi, il vero problema è l'acqua, che ovviamente non può essere resa disponibile all'interno della tenda se non attraverso scorte in bidoni di alluminio o plastica, dopo essersela procurata a pagamento in appositi centri di distribuzione. Le condizioni igienico-sanitarie sono molto precarie.

## **2. Il problema.**

La poca disponibilità di acqua per uso domestico è spesso causa di problemi di salute quali malattie della pelle, infezioni batteriche di vario tipo a carico soprattutto dell'apparato gastro-intestinale ed anche malattie più gravi; anche infezioni virali (come quelle da influenza) assumono maggior pericolosità in simili condizioni sanitarie. La mancanza di igiene personale è anche all'origine di emarginazione sociale e perdita della dignità, di cui soffrono soprattutto i bambini e gli adolescenti, legati alla socializzazione scolare.

## **3. Il progetto.**

Con la costruzione di un locale bagni e docce presso la missione della Consolata si offrirà alle fasce più deboli della popolazione di Arvaiheer la possibilità di lavarsi regolarmente, mantenendo così il proprio corpo più sano per combattere le numerose minacce alla salute costituite dalla vita rurale: contatto con animali, lavori manuali in assenza di protezioni adeguate, ambiente polveroso e contaminato da molti rifiuti urbani. Inoltre i bambini che già usufruiscono del servizio di dopo-scuola e ricreativo quotidiano, avranno a disposizione acqua corrente per alcune ore del giorno. La situazione critica di tante persone potrà migliorare grazie ad una maggior cura dell'igiene personale.

#### **4. I beneficiari.**

A beneficiare del progetto saranno principalmente i bambini ed i ragazzi del dopo-scuola già attivo da più di un anno; anche il semplice lavaggio delle mani che segna l'inizio di ogni attività pomeridiana sarà facilitato dalla presenza di lavandini appositi, che sostituiranno le bacinelle attuali. Si può pensare ad un numero variabile tra i 30 i 50 bambini e ragazzi ed una ventina di adulti che regolarmente frequentano il nostro centro. Familiari e conoscenti della zona, come altre persone da noi assistite, potranno ugualmente usufruire del servizio. In questo ambito possiamo contare sulla collaborazione dei servizi sociali del quartiere, coi quali già collaboriamo nell'individuazione dei casi più difficili. Il comune di Arvaiheer, nella persona del sindaco, è al corrente del progetto e lo appoggia.

#### **5. Scopi, obiettivi e risultati attesi.**

Lo scopo più generale del progetto è quello di aumentare la qualità della vita della comunità del quartiere di Yagaan Tolgoi ad Arvaiheer, perseguendo l'obiettivo di un miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione. In questo modo raggiungeremo il risultato di avere a disposizione della collettività un locale adatto alla cura del corpo. Persone che si lavano regolarmente sono più sane, corrono meno rischi per la salute e si integrano più facilmente nel gruppo.

#### **6. Attività previste.**

Si prevede la costruzione di un edificio in muratura, dotato di 6 docce, 4 gabinetti e 4 lavandini, in locali riscaldati e con acqua corrente. Ci saranno due ambienti distinti, per uomini e donne, più un locale tecnico, dove alloggiare boilers, pannelli elettrici e pompe, oltre al materiale per la pulizia e manutenzione. Verrà effettuato l'allacciamento al pozzo già esistente. Le missionarie e i missionari, in collaborazione con volontari laici locali, elaboreranno il regolamento per l'accesso alla struttura, che si troverà all'interno della missione, in posizione facilmente raggiungibile dall'esterno.

#### **7. Sostenibilità.**

L'installazione di pannelli solari e/o di altre apparecchiature tecnologiche garantirà un consumo energetico ridotto, con costi contenuti. Nello stesso tempo la struttura molto semplice, realizzata con materiali locali, consentirà una facile manutenzione e pulizia, in cui verranno coinvolte persone del luogo, possibilmente su base volontaria.

#### **8. Messa in opera.**

Quando il disgelo del terreno lo consentirà (a cominciare dal mese di aprile 2010), si inizieranno i lavori di costruzione dell'edificio, che dovrebbe essere ultimato entro la fine dell'estate dello stesso anno. La ditta realizzatrice della struttura sarà locale, con manodopera fornita anche da chi non ha al momento un lavoro nel quartiere. Una consulenza tecnica sugli impianti idraulici e di riscaldamento verrà fornita da personale qualificato mongolo e straniero.

#### **9. Valutazione.**

Il successo dell'intervento verrà valutato entro la fine dell'anno, quando si avranno i primi dati circa l'affluenza e le modalità di servizio; insieme ai membri del consiglio della missione si verificherà che le attività svolte abbiano raggiunto lo scopo prefissato. In base a questa prima valutazione se ne prevedranno altre a scadenza regolare, come d'altronde avviene per tutte le attività della missione.

#### **10. Preventivo di spesa.**